

CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD

ALLEGATO 4 AL RENDICONTO 2018

RELAZIONE DEL COMITATO SULLA GESTIONE 2018

(articolo 151, comma 6 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

INTRODUZIONE

Secondo quanto previsto dal testo unico degli Enti Locali, *“la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell’Ente, nonché dei fatti di rilievo che si sono verificati dono la chiusura dell’esercizio e contiene ogni altra eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili” (art. 231/1 Decreto legislativo 267/2000).*

“La valutazione sui risultati finali di gestione e quella sullo stato di realizzazione finale dei programmi, questi ultimi intesi non solo come componente della struttura contabile (missioni articolate in programmi) ma come parte integrante del programma politico – attuativo, sono elementi importanti che vanno a caratterizzare il sistema più vasto del controllo sulla gestione. La verifica di origine politica, infatti, è talvolta accompagnata anche da un controllo prettamente tecnico, come quello messo in atto dal sistema generale di controllo interno che, tra le proprie competenze, deve valutare l’adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piano, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell’indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (..)” (art. 147/2 Decreto Legislativo 267/2000).

Con questa Relazione si è voluto tener fede all’impegno di stabilire un rapporto basato sulla trasparenza e sulla partecipazione, in modo da consentire a chiunque di cogliere la dimensione strategica delle scelte adottate dall’Ente.

CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD

Il vigente Piano Regionale dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 59 del 22 novembre 2004, prevedeva la suddivisione del territorio provinciale in tre ambiti: ATO EST, ATO OVEST, ATO SUD, come ripresi e confermati nel Piano Provinciale rifiuti aggiornato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 42 del 24/07/2008. In particolare, nel Piano Regionale l’autorità d’ambito era stata individuata nel Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese.

Con la Legge Regionale n. 52 del 31 dicembre 2012 e successive modifiche sono stati dapprima delineati i Consigli di Bacino e poi, con la Delibera di Giunta Regionale n. 288 del 10 marzo 2015, sono stati ridefiniti i Bacini Territoriali per l’esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Provincia di Verona.

In data 01 luglio 2015 si è costituito il **“Consiglio di Bacino Verona Sud”**, mediante scrittura privata autenticata e registrata presso l’Agenzia delle Entrate di Verona con estremi di registrazione SERIE: 1T, NUMERO 2623 del 16/07/2015. Alla costituzione di tale Ente hanno partecipato i seguenti Comuni:

- Albaredo d’Adige;
- Angiari;
- Arcole;

- Belfiore;
- Bevilacqua;
- Bonavigo;
- Boschi Sant'Anna;
- Bovolone;
- Casaleone;
- Castagnaro;
- Cerea;
- Concamarise;
- Erbè;
- Gazzo Veronese;
- Isola della Scala;
- Isola Rizza;
- Legnago;
- Minerbe;
- Nogara;
- Nogarole Rocca;
- Oppeano;
- Palù;
- Ronco all'Adige;
- Roverchiara;
- Salizzole;
- San Giovanni Lupatoto;
- San Pietro di Morubio;
- Sanguinetto;
- Sorgà;
- Terrazzo;
- Trevenzuolo;
- Vigasio;
- Villa Bartolomea;
- Zevio;
- Unione dei Comuni Adige Guà, quale Ente titolare delle relative funzioni trasferite dai Comuni di Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà, Veronella e Zimella, come da deliberazione di recepimento del Consiglio dell'Unione n. 18 del 28/11/2005,

esecutiva ai sensi di legge e conformemente al parere della Regione Veneto Dipartimento Ambiente di cui alla nota prot. 470305 del 06/11/2014.

A tal proposito si evidenzia come nel mese di ottobre 2018 l'Unione dei Comuni Adige Guà abbia comunicato la volontà del Comune di Cologna Veneta di recedere dalla compagine dal 1 gennaio 2019, riassumendo la piena titolarità della funzione relativa all'organizzazione ed alla gestione dei servizi di raccolta, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi.

Conseguentemente, con provvedimento n. 20 in data 27/12/2018 l'Assemblea ha preso atto della volontà di cui sopra e della compagine del Consiglio di Bacino che dal 1 gennaio 2019 è costituita da 36 membri anziché 35. L'Assemblea inoltre ha dato atto, come riportato nell'apposita relazione del Direttore, che il contratto di servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani inizialmente sottoscritto tra l'Unione Adige Guà e SIVE srl con scadenza 2024, ha a continuare senza soluzione di continuità ed ai medesimi patti e condizioni anche nel territorio del Comune di Cologna Veneta sino al suo naturale termine, subentrando il Comune di Cologna Veneta ed il Bacino Verona Sud nella parte di contraenti.

In data 10/11/2015 gli Enti sopra elencati si sono riuniti per nominare il Presidente e il Comitato di Bacino, organi decisori dell'Ente, mentre in data 29/02/2016 il liquidatore del Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese ha provveduto a trasferire tutti i rapporti giuridici attivi e passivi riguardante l'attività dell'Ente di Bacino al nuovo Consiglio di Bacino Verona Sud.

1. OPERATIVITA' DEL CONSIGLIO DI BACINO

1.1 Collaborazione con Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese

E' proseguito anche per l'anno 2018 il rapporto di collaborazione per la gestione contabile, finanziaria ed amministrativa del Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese per il periodo transitorio di liquidazione per le attività residue in considerazione della conoscenza ed esperienza del personale, che proviene da detto Ente. Tale collaborazione si è tuttavia conclusa a dicembre 2018, stante la situazione avanzata, quasi ultimata della fase liquidatoria del Consorzio stesso.

1.2 Affidamenti

Nel mese di marzo 2018 il Consiglio di Bacino, tramite il Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA), nominato tra i dipendenti dell'Ente, ha provveduto all'adempimento di cui all'art. 192 del D.Lgs 50/2016 – "*Iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri società in house*". Con istanza prot. 0023446 del 14/03/2018 è stata iscritta la Ditta Esa-com Spa, mentre con istanza prot. 0025298 del 20/03/2018 è stata iscritta la Ditta Sive Srl.

Conseguentemente a quanto sopra, in ottemperanza ai disposti dell'art. 3, comma 6, lettera c) della L.R. 52/2012 e nell'ottica dell'allineamento dei nuovi contratti a quelli preesistenti, nel mese di giugno 2018 si è provveduto all'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani con il criterio dell' "in house":

- alla Società ESA-Com Spa per i Comuni di Angiari e Belfiore, prevedendo la scadenza al 31/12/2030;
- Alla società SIVE Srl per i Comuni di Albaredo d'Adige e Villa Bartolomea prevedendone la scadenza al 31/12/2025. Tali Comuni hanno correttamente effettuato l'iter per l'acquisto delle quote sociali di SIVE srl, per procedere all'affidamento cd "in house".

In quanto al Comune di Ronco, si è provveduto con un affidamento tecnico fino al 31/12/2018, nelle more del perfezionamento della procedura di adesione alla Società Esa-com Spa.

Con provvedimento assembleare n. 17 in data 27/09/2018 è stato prolungato il servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani ad Esa-com Spa per il Comune di Oppeano.

Nel mese di luglio sono pervenuti due ricorsi al TAR di Ser.it per l'annullamento, previa sospensione di efficacia delle deliberazioni con cui il Consiglio di Bacino ha affidato il servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani a SIVE Srl per i Comuni di Albaredo d'Adige e Villa Bartolomea. Per la costituzione in giudizio si è opportunamente conferito incarico allo Studio Legale Sartori di Verona, il quale in data 19/02/2019 ha comunicato che il TAR Veneto ha dichiarato inammissibili entrambi i ricorsi, condannando la ricorrente al pagamento delle spese legali quantificate in €. 1.000 oltre ad accessori di legge, per ciascun ricorso e per ciascuna parte. Le sentenze sono conservate agli atti del Consiglio di Bacino.

Nel mese di dicembre, in vista delle scadenze contrattuali del 31/12/2018, si è provveduto ad affidare, "in house providing" i seguenti servizi di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani:

- a) Comune di Oppeano ad Esa-com Spa fino al 31/12/2030;
- b) Comune di Vigasio ad Esa-com Spa fino al fino al 31/12/2021, come da richiesta presentata dal Comune stesso;
- c) Comune di Palù ad Esa-com Spa fino al 31/12/030;
- d) Comune di Ronco all'Adige – che nel frattempo ha ultimato l'iter di acquisizione di quote sociali – ad Esa-com Spa fino al 31/12/2030;
- e) Comune di Sanguinetto a SIVE Srl fino al 31/12/2019, come da richiesta presentata dal Comune stesso.

Tutte le pratiche per addivenire agli affidamenti in house sopra riportati sono state opportunamente istruite dal punto di vista tecnico – amministrativo e corredate sia di Relazioni di cui all'art. 34 del D.L 18/10/2012, sia di schemi di contratto di servizio,

nonché di relazioni di congruità economica di costi e benefici, all'uopo redatte da Sintesi srl, incaricata già nel corso del 2017.

Il Comune di Arcole, invece, ha espresso la volontà di non esperire la procedura di cui all'art. 5 del D.Lgs 175/2016 e conseguentemente si è avviata l'istruttoria per la predisposizione degli atti per l'affidamento del servizio tramite gara, rivolgendosi al mercato in base alla normativa di cui al D.Lgs 50/2016.

Per quanto sopra, il Comitato ha approvato gli atti di gara e con provvedimento assembleare n. 26 in data 27/12/2018 è stata deliberata la prosecuzione dell'affidamento tecnico alla Ditta Ser.it srl, nelle more del perfezionamento della procedura di gara in attesa di pubblicazione.

Per esperire le procedure di gara, da effettuarsi obbligatoriamente in maniera telematica, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs 50/2016, il Consiglio di Bacino ha chiesto ed ottenuto da ARCA Lombardia l'accreditamento al portale SINTEL, sul quale saranno eseguite le operazioni per addivenire all'aggiudicazione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani in nome e per conto del Comune di Arcole.

1.3 Piani Economico-Finanziari

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, lettera e) della LRV 52/2012, spetta al Consiglio di Bacino la competenza in ordine alla determinazione dei livelli di imposizione tariffaria a copertura dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e, conseguentemente, approvare i piani finanziari.

Dall'esame dei PEF 2018 trasmessi al Consiglio di Bacino per l'approvazione, si è potuta rilevare una certa disomogeneità nella redazione degli stessi oltre che nell'attribuzione dei costi alle diverse voci previste dal D.P.R. 158/1999, tale da rendere i dati difficilmente confrontabili, anche per le specifiche finalità che la legge regionale pone a carico del Consiglio di Bacino.

Questa problematica era stata altresì già rilevata dall'Osservatorio Regionale Rifiuti di ARPAV, che, allo scopo di omogeneizzare i dati nell'ambito di riferimento ha istituito un gruppo di lavoro per l'elaborazione di un documento denominato "Criteri di inserimento delle voci di costo nei PEF", con l'obiettivo di definire e condividere criteri di classificazione dei costi del servizio di igiene urbana secondo voci uniformi per tutti i soggetti ricadenti nel territorio regionale.

L'Osservatorio Regionale, per il tramite di ARPAV, ha ricordato il comma 653 della L. 147/13 secondo cui *"il Comune dovrà prendere cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza, finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati"*.

Tale documento vuole rappresentare uno strumento di riferimento per una riclassificazione dei costi dei diversi gestori finalizzata alla costruzione di una visione sovra territoriale caratterizzata da omogeneità e uniformità delle informazioni

trasmesse, oltre che fornire un utile supporto alle amministrazioni per l'inserimento operativo dei diversi costi nelle voci previste dal PEF, ed in attesa dell'approvazione e formalizzazione da parte della Regione sono stati invitati gli enti ad adottare in via sperimentale, le indicazioni contenute nel documento stesso.

In data 20/09/2018 si è tenuto un incontro presso la sede operativa del Consiglio di Bacino, alla presenza dei Direttori dei principali Soggetti Gestori del Servizio Rifiuti operanti sul territorio di riferimento, al fine di stabilire criteri uniformi di redazione del PEF e calendarizzare le operazioni relative alla loro approvazione. In tale incontro si è convenuto che il Consiglio di Bacino avrebbe predisposto ed approvato in assemblea uno schema di PEF da utilizzare obbligatoriamente da parte di tutti gli enti ed il cui contenuto sarebbe stato preventivamente sottoposto ai soggetti gestori per eventuali osservazioni. Nel medesimo incontro è stato altresì stabilito che i Piani Economici Finanziari, redatti dai Soggetti Gestori, dovranno essere presentati al Consiglio di Bacino per la loro approvazione almeno 40 giorni prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali e comunque prima della loro formale presa d'atto da parte dei Consigli Comunali dei comuni di riferimento.

L'Assemblea del Consiglio di Bacino, con provvedimento n. 19 in data 05/11/2018, sulla base delle considerazioni sopra riportate, ha fornito indicazione di redigere, a partire dall'esercizio 2019, i PEF di competenza adottando i criteri previsti nel documento proposto da ARPAV ed opportunamente adattato alle esigenze del Bacino.

I gestori del servizio hanno regolarmente trasmesso al Bacino i Piani Finanziari e i Piani Tariffari, che una volta verificati, saranno elaborati in un unico Piano di Bacino, che consentirà di quantificare i Costi a livello generale del territorio di competenza e che saranno approvati entro i termini di legge dal bacino stesso.

1.4 Direttore, collaboratori e dotazione organica

Si è provveduto, con diversi provvedimenti assembleari, alla proroga della figura del Direttore pro-tempore nella persona del dott. Alessandro Ballarin, fino al 31/12/2019. A seguito delle sollecitazioni di alcuni Soci per dotare l'Ente di un direttore a tempo pieno, occorre tener conto dei seguenti aspetti:

- a) Dovrebbe trattarsi di una figura a tempo determinato in quanto non è dato sapere se proseguirà l'attività del Bacino Verona Sud ovvero se si procederà con l'accorpamento in un unico Bacino del veronese;
- b) La legge 27/12/2017, n. 2015 ha attribuito all'ARERA, Autorità Regolazione energia Reti e Ambiente, funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *"con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481"* e già esercitati negli altri settori di competenza (gas, energia elettrica, servizio idrico integrato). In detto contesto, l'aumento dell'organico, sia pur necessario per adempiere a tutte le funzioni del

- Bacino, potrebbe comportare un aggravio e duplicazione delle spese. Si consideri, inoltre, che la convenzione istitutiva, che si fonda sullo schema regionale, prevede espressamente che il bacino abbia una struttura snella, attingendo le risorse di personale dai Comuni associati, mediante comandi e/o collaborazioni, mantenendo una dotazione flessibile, mutevole e non ipotizzando nuove assunzioni (cfr. Art. 16)
- c) La figura da assumere dovrebbe essere inquadrata in posizione dirigenziale ex art. 110 del TUEL ovvero con procedura di concorso a tempo determinato, con costi maggiori e con difficoltà da portare a termine o in alternativa, di posizione organizzativa con distacco;
 - d) Si tratterebbe in ogni caso di figura difficilmente in possesso contemporaneamente delle competenze richieste dal Bacino (anche quelle contabili, atteso che il bilancio dell'ente è di tipo finanziario e occorrerebbe dunque ricorrere in ogni caso a professionalità esterna).

Per quanto sopra, il Comitato con propria deliberazione n. 14 in data 13/12/2018 ha confermato per l'anno 2019 la prosecuzione della collaborazione con l'ing. Gianni Zerbinati per quanto concerne gli aspetti tecnici e per la quale il Comune di Legnago ha concesso la necessaria autorizzazione.

Il Comitato ha ritenuto, inoltre, di confermare per l'anno 2019 anche la prosecuzione della collaborazione con la dott.ssa Barbara Lavanda per quanto concerne gli aspetti contabili e finanziari (compresi gli interventi sui P.E.F e sul sistema tariffario) e per la quale il Comune di Verona ha concesso il necessario nulla osta.

Entrambe le collaborazioni sono state confermate alle medesime condizioni applicate per l'anno 2018.

L'organico dell'Ente è rimasto invariato con le due unità operative con CCNL Federambiente part-time, una inquadrata nel V livello A e l'altra nel VI livello A.

2. GESTIONE CONTABILE – AMMINISTRATIVA

Il Consiglio di Bacino è dotato di un gestionale che consente di operare in base ai disposti del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, gestendo quindi la contabilità di tipo finanziario, con tenuta di contabilità economico patrimoniale a fini conoscitivi.

Tali procedure consentono, altresì l'espletamento delle attività previste dalla normativa in merito sia a registrazioni di protocollo, sia ad emissione e pubblicazione di atti amministrativi, nonché in materia di e-government, ivi compresa l'amministrazione trasparente.

3. REVISORE DEI CONTI

Si ricorda che, benché né la L.R. 52/2012, né la Convenzione di costituzione dell'Ente prevedessero la figura del Revisore Contabile, l'Assemblea di Bacino, con provvedimento n. 07 in data 26/10/2016 ha ritenuto opportuno provvedere a nominare il Revisore Unico, individuato a seguito di estrazione a sorte tra i curricula pervenuti, nella persona del dott. Emanuele Gulino, a seguito di apposita procedura. Tale nomina scade nel 2019 e sarà cura degli uffici provvedere alla pubblicazione dell'apposito bando per la ricerca del nuovo Revisore per il triennio successivo.

4. DATI CONTABILI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *“disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”* (D.Lgs. 118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'Ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto dalle *“Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 23/06/2011, n. 118”* (D.Lgs 126/14). In particolare, in considerazione del fatto che *“(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..) (art. 3/1 D.Lgs 118/2011), si precisa quanto segue: la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettivo e neutrali possibile (rispetto del principio n. 13 – neutralità ed imparzialità).*

Il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (*rispetto del principio n. 14 – Pubblicità*)

Il consuntivo, come tutti i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante, piuttosto che l'aspetto puramente formale (*rispetto del principio n. 18 – Prevalenza della sostanza sulla forma*).

4.1 CRITERIO GENERALE DI ATTRIBUZIONE DEI VALORI CONTABILI

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali, che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare, i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza *“potenziata”*, ciascuno dei quali coincide con l’anno solare (*rispetto del principio n. 1 – Annualità*)

Il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un’amministrazione che si contraddistingue per essere un’entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (*rispetto del principio n. 2 – Unità*)

Il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione, nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell’esercizio.

Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell’esercizio (*rispetto del principio n. 3 – Universalità*)

Tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (*rispetto del principio n. 4 – Integrità*)

5. ANALISI DELLE ENTRATE RELATIVE ALLA GESTIONE

E’ opportuno premettere che la quasi totalità delle entrate della gestione 2018 proviene dai trasferimenti da Comuni per *“contributo spese funzionamento”*, deliberato dall’Assemblea dei Soci in data 01/02/2017 nell’ambito dell’approvazione del bilancio di previsione finanziario 2017/2019, ai sensi dell’art. 17, comma 1 della Convenzione di costituzione, ed ammonta ad Euro 255.955, interamente accertati e riscossi in competenza. Risulta inoltre una riscossione a residuo di €. 6.059.

La voce *“rimborso spese attività di collaborazione dell’Ente”* accertata per Euro 8.460,72 e interamente riscossa si riferisce alla collaborazione con il Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese per la gestione contabile, finanziaria ed amministrativa per il periodo transitorio di liquidazione per le attività residue.

La voce "rimborso spese di gara da soggetti aggiudicatari" accertata per €. 30.237,70 e non riscossa, si riferisce ai rimborsi che i gestori aggiudicatari degli affidamenti dei servizi di raccolta e trasporto rsu, per i Comuni con contratti in scadenza negli anni 2017/2018. (vedi paragrafo 1.2)

La voce "interessi attivi su conto di tesoreria" è pari a €. 0,79

6. ANALISI DELLE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE

Nella tabella sottostante viene indicata la spesa impegnata e pagata sulla gestione di competenza, suddivisa per missione e programma:

	SOMME IMPEGNATE	SOMME PAGATE	%
MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
<i>PROGRAMMA 01 - ORGANI ISTITUZIONALI</i>			
RIMBORSO SPESE AMMINISTRATORI - SOLO RIMB. CHILOMETRICI LIQUIDATI ALL'AMMINISTRATORE DECADUTO DALLA CARICA	1.472,70	-	0,00%
COMPENSO ORGANO DI REVISIONE	4.805,04	4.805,04	100,00%
COMPENSO DIRETTORE GENERALE	20.880,00	20.880,00	100,00%
TOTALE PROGRAMMA 01	27.157,74	25.685,04	
<i>PROGRAMMA 02- SEGRETERIA GENERALE</i>			
RETRIBUZIONI DEL PERSONALE	55.183,45	55.183,45	100,00%
ONERI SOCIALI A CARICO ENTE SU RETRIBUZIONI	17.444,14	17.264,14	98,97%
IRAP SU RETRIBUZIONI DEL PERSONALE	7.462,49	7.462,49	100,00%
ACQUISTO BENI DI CONSUMO (CANCELLERIA, MATERIALE INFORMATICO...)	816,63	376,21	46,07%
CANONE DI LOCAZIONE SEDE ENTE	11.760,00	11.760,00	100,00%
FUNZIONAMENTO UFFICI - UTILIZZO BENI DI TERZI	1.307,10	1.079,88	82,63%
UTENZE SEDE CONSIGLIO DI BACINO	7.027,21	5.196,77	73,96%
MANUTENZIONE ORDINARIA SEDE, IMPIANTI, MACCHINARI	402,60	402,60	100,00%
SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE (pulizia, spese condominiali..)	4.701,85	2.301,85	48,95%
FORMAZIONE 626 E ANTICORRUZIONE	615,00	615,00	100,00%
SERVIZI DI INFORMATICA (assistenza HW, formazione su applicativi, sito internet....)	10.237,02	6.353,76	62,07%
COLLABORAZIONI SPECIALISTICHE (fiscalista, RSPP, elaborazione paghe, etc....)	7.694,15	5.354,34	69,59%
COLLABORAZIONE AMMINISTRATIVA	15.080,12	15.080,12	100,00%
ASSISTENZA LEGALE	20.841,11	12.815,28	61,49%
RIMBORSO SPESE COSTO PERSONALE IN CONVENZIONE	24.268,20	24.268,20	79,93%
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	376,07	376,07	100,00%
TOTALE PROGRAMMA 02	185.217,14	165.890,16	

TOTALE MISSIONE 1	212.374,88	191.575,20	
MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
PROGRAMMA 03 RIFIUTI			
SPESE DI GARA	30.280,40	10.351,70	34,19%
TOTALE PROGRAMMA 3	30.280,40	10.351,70	
TOTALE MISSIONE 9	30.280,40	10.351,70	
MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI			
PROGRAMMA 01			
ASSICURAZIONI	8.594,60	8.594,60	100,00%
TOTALE PROGRAMMA 1	8.594,60	8.594,60	
TOTALE MISSIONE 20	8.594,60	8.594,60	
MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI			
PROGRAMMA 01 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			
VERSAMENTO RITENUTE DEL PERSONALE	9.384,42	9.384,42	100,00%
VERSAMENTO RITENUTE IRPEF REDDITI LAVORO AUTONOMO	12.538,56	12.538,56	100,00%
VERSAMENTO RITENUTE PREVIDENZIALI DEL PERSONALE	4.843,24	4.843,24	100,00%
VERSAMENTO RITENUTE PREVIDENZIALI REDDITI LAVORO AUTONOMO	2.873,31	2.811,42	97,84%
VERSAMENTO ALTRE RITENUTE AL PERSONALE	451,34	451,34	100,00%
VERSAMENTO IVA SPLIT PAYMENT	12.038,69	12.038,69	100,00%
SPESE E SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.199,50	1.193,50	99,50%
TOTALE PROGRAMMA 1	43.329,06	43.261,17	
TOTALE MISSIONE 99	43.329,06	43.261,17	
TOTALE DELLE SPESE	294.578,94	253.782,67	

La rispondenza nella sezione "entrate" delle partite di giro è desumibile dalla tabella seguente:

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	ACCERTAMENTI	ENTRATE	
TIPOLOGIA 100 ENTRATE PER PARTITE DI GIRO			
RITENUTE IRPEF AL PERSONALE	9.384,42	9.384,42	100,00%
RITENUTE IRPEF REDDITI LAVORO AUTONOMO	12.538,56	12.538,56	100,00%

RITENUTE PREVIDENZIALI DEL PERSONALE	4.843,24	4.843,24	100,00%
RITENUTE PREVIDENZIALI REDDITI LAVORO AUTONOMO	2.873,31	2.873,31	100,00%
ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI	451,34	451,34	100,00%
RITENUTE IVA SPLIT PAYMENT	12.038,69	12.038,69	100,00%
TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	42.129,56	42.129,56	71,61%
TIPOLOGIA 200 ENTRATE PER CONTO DI TERZI	1.199,50	1.199,50	100,00%
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	43.329,06	43.329,06	

7. INTERVENTI GESTIONALI DI AMMINISTRAZIONE 2018

Dal punto di vista contabile, il bilancio pluriennale di previsione 2018/2020, corredato dal "Piano delle attività" relativo al medesimo periodo, è stato approvato dall'Assemblea dei Soci con provvedimento n. 2 in data 28/03/2018. Conseguentemente sono state espletate le incombenze relative alla trasmissione al tesoriere ed al caricamento dei dati nel portale del Ministero del Tesoro alla sezione BDAP.

7.1 VARIAZIONI AL BILANCIO 2018 – PROVVEDIMENTI VARI

Con provvedimento assembleare n. 6 in data 13/06/2018 si è provveduto all'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2017. Conseguentemente sono state espletate le incombenze relative alla trasmissione al tesoriere ed al caricamento dei dati nel portale del Ministero del Tesoro alla sezione BDAP.

Con provvedimento n. 7 in data 29/08/2018 ad oggetto: *"Variazione urgente con i poteri dell'Assemblea al Bilancio di Previsione 2018-2020 – Storno di fondi"*, a seguito dei ricorsi di SER.it srl di cui al paragrafo 1.2 – affidamenti, si è reso necessario incrementare lo stanziamento di spesa relativo alle spese legali di €. 10.000,00 tramite storno di fondi dallo stanziamento del fondo rischi cause legali, garantendo in ogni caso gli equilibri di bilancio.

Con deliberazione assembleare n. 16 in data 12/09/2018 è stato opportunamente ratificato il provvedimento di cui sopra.

Con provvedimento assembleare n. 15 in data 12/09/2018 è stato preso atto del permanere degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, comma 2 del D.Lgs 18 agosto 2000 e pertanto non era necessario adottare alcun provvedimento per ripristinarli.

Con provvedimento n. 4 in data 21/02/2019 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui: si tratta di un atto propedeutico necessario per addivenire al risultato di amministrazione ed alla conseguente approvazione del rendiconto.

8. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il conto di bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria, si chiude con un risultato di avanzo o disavanzo, originato dal risultato ottenuto dalle gestioni di competenza e residui.

La somma dei due importi fornisce il valore totale del risultato, mentre l'analisi disaggregata offre maggiori informazioni su come l'Ente, in concreto, abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio. Il criterio di attribuzione del singolo impegno nell'esercizio in cui la spesa diventerà esigibile, ottenuto con l'applicazione della tecnica del fondo pluriennale vincolato, altera in modo artificiale il risultato della competenza poiché riduce l'importo degli impegni conservati nell'esercizio. Questo difetto viene corretto considerando il FPV in spesa "come impegnato".

L'esercizio finanziario 2018 chiude pertanto con un avanzo di amministrazione pari ad €. 171.248,83, il cui ammontare viene dimostrato dalla tabella seguente:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2018

	gestione residui	TOTALE
	maggiori residui attivi (riaccertamento)	€ -
	- minori residui attivi (inesigibilità)	€ 92,00
	+ minori residui passivi (insussistenze)	€ 4.855,95
A	+ totale avanzo da gestione residui	€ 4.763,95
	gestione competenza	
	+ FPV INIZIALE	€ 22.811,70
	+ accertamenti di competenza	€ 337.981,27
	avanzo di amministrazione 2017 impegnato (spese impegnate in + competenza o reimputate)	€ 0,00
	- impegni c/competenza	€ 294.578,94
	- FPV finale	€ 4.800,00
B	+ totale avanzo da gestione competenza	€ 61.414,03
C	avanzo di ammin. 2017 non impegnato	€ 105.070,85
(A+B+C)	+ risultato di amministrazione 2018	€ 171.248,83

9. VINCOLI

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, non vincolati) al fine di conservare l'eventuale vincolo di

destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da eventuali passività potenziali (fondi rischi per contenziosi) e all'accantonamento obbligatorio del TFR del personale dipendente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, e nel completo rispetto delle norme di riferimento.

La verifica ha interessato anche la *composizione interna del Risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto) non vi fossero quote oggetto divincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota libera del risultato (FONDI NON VINCOLATI)

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	€ 171.248,83
FONDI ACCANTONATI PER TFR	€ 5.208,84
FONDI RISCHI	€ 35.000,00
FCDE	€ -
FONDI NON VINCOLATI	€ 131.039,99

Si precisa che non si è reso necessario alcun accantonamento dell'avanzo al Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione poiché pressoché tutte le entrate derivano da trasferimenti da parte di pubbliche amministrazioni e sono considerate entrate sicure (*Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011*).

10. FONDO DI CASSA

La previsione e la registrazione dei movimenti di cassa riguarda solo il primo dei tre anni della programmazione di bilancio ed abbraccia sia la gestione di competenza che quella dei residui (situazione di credito e debito ereditate dall'anno precedente). Nel corso dell'esercizio le previsioni si sono tradotte in movimenti effettivi con la conseguente emissione, da parte dell'Ente, delle reversali di incasso (entrate) e dei mandati di pagamento (uscite). Il tesoriere, a fronte di queste autorizzazioni a incassare e a pagare, ha operato i movimenti di cassa con i conseguenti accrediti ed addebiti in conto. Il saldo finale di queste operazioni, sommato alla consistenza iniziale del fondo cassa, determina l'ammontare complessivo della giacenza di tesoreria (fondo finale di cassa).

FONDO CASSA INIZIALE	€ 150.823,15
RISCOSSIONI	€ 315.831,04
PAGAMENTI	-€ 288.435,28
FONDO CASSA FINALE	€ 178.218,91

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura strettamente formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono stati registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'Ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui peraltro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

11. RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

L'art. 2, comma 2 del D.Lgs 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009, stabilisce che gli Enti strumentali degli Enti Locali, quali il Consiglio di Bacino, che adottano la contabilità finanziaria, affianchino alla stessa, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

L'allegato 4/3 del D.Lgs 118/2011 concerne il principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria; il paragrafo 9.1 di tale allegato 4/3 denominato *"L'avvio della contabilità economico-patrimoniale da parte degli Enti Locali"*, così recita: *"La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo Stato patrimoniale allegato al presente decreto. A tal fine è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale. La seconda attività richiesta consiste nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato. A tal fine, si predispongono una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive. I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1 gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Considerato che si ridetermina il patrimonio netto dell'Ente, si ritiene opportuna l'approvazione da parte del Consiglio"*.

Il Consiglio di Bacino ha quindi adottato un sistema contabile integrato in grado di garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca infatti la

contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere dall'Ente.

Le risultanze della contabilità economica sono di seguito sintetizzate:

Il totale attivo è pari a €. 230.725,93

Il patrimonio netto è pari a €. 175.560,37

Il 2018 chiude con un risultato economico positivo di €. 96.431,97

